

Rinnovabili, Enel: 753 nuovi impianti verdi in Liguria, +109% a Genova

di **Redazione**

07 Gennaio 2011 - 16:27



Liguria. Cresce con una percentuale del 95% il numero di impianti verdi presenti sul territorio ligure in un solo anno. Nel 2010, a fronte dei 785 già connessi fino al 2009, Enel ha connesso alla rete elettrica in Liguria 753 nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per una potenza complessiva di 67 MW.

A Genova - rende noto l'Enel - con 181 nuovi impianti, la crescita è del 109%: in provincia gli impianti installati sono in totale 349, contro i 168 registrati fino al 2009. Genova e Savona spiccano anche per la potenza installata, con 27 MW ciascuna. La Spezia (+ 87%) mantiene il suo primato per numero di impianti che, grazie alle 232 nuove installazioni del 2010, arriva a quota 497. Anche Imperia conferma la tendenza positiva con +71%, passando dai 136 impianti nel 2009 ai 233 del 2010. Sul solo territorio ligure sono attivi, fino ad oggi, 1.495 impianti fotovoltaici, corrispondenti al 97% circa di tutti gli impianti da fonte rinnovabile attualmente in esercizio. Per quanto riguarda il contributo fornito dalle altre fonti rinnovabili, sul territorio ligure Enel ha connesso alla rete 20 centrali idroelettriche, 12 impianti eolici, 9 centrali a biogas e 2 impianti a biomasse.

“Grazie all’esperienza maturata, all’impegno costante sul fronte tecnico-autorizzativo e al

confronto positivo con la pubblica amministrazione siamo stati in grado di gestire un notevole incremento delle richieste di connessione garantendo il pieno rispetto degli standard qualitativi previsti dall' autorità per l'energia - ha detto Roberto Ruggiano, responsabile Piemonte e Liguria di Enel distribuzione - Ma l'impegno di Enel non finisce qui: il modello di generazione distribuita sta modificando il sistema di produzione di energia elettrica e la stessa concezione della rete di distribuzione. Stiamo lavorando per dare vita ad una rete intelligente (Smart Grid) simile a internet, in grado di far dialogare produttori e consumatori, di interpretare in anticipo le esigenze di consumo e adattare con flessibilità la produzione. L'Italia è in prima fila nello sviluppo di queste reti anche grazie ai milioni di contatori elettronici installati su tutto il territorio".